Genova,14 marzo 1834

Cara madre,
ricordo ancora con angoscia quel triste giorno in cui assistemmo alla partenza di quei nostri patrioti costretti a lasciare il suolo natio per le loro idee politiche. E’ un fatto ingiusto e inaccettabile che un individuo possa essere condannato per i suoi ideali. Da quel momento capii che dovevo assolutamente adoperarmi per cambiare la situazione.
Ho creato perciò la Giovine Italia con l’obiettivo dell’unità, indipendenza,libertà,uguaglianza e umanità. Tale associazione è stata creata anche a seguito del fallimento dei moti carbonari del 1820-21 e del 1830-31.
Mi resi quindi conto che occorreva una partecipazione di massa del popolo,poiché la liberazione italiana non si poteva raggiungere attraverso l’azione di pochi. La Giovine Italia ,quindi, ha dovuto conservare il carattere della segretezza per potersi difendere dalle polizie e poter avere quello di società di propaganda.
La nostra strategia si fonda su due binomi:quello di “Dio e Popolo” e di “Pensiero e azione”.Spero che tali finalità facciano breccia nel cuore di moltissimi patrioti per poter sognare e realizzare la nascita di una nuova Italia unita, forte e libera.
Ti ringrazio di cuore dell’incoraggiamento che mi hai sempre dato per portare avanti questo mio arduo compito.
Ti saluto nella speranza di vederti presto e ti abbraccio con affetto
Tuo Giuseppe

Marilù Brancaccio 3^H